

Da Seriate a Ljubljana A 19 anni entra nel Balletto sloveno

Globetrotter in tutù. Giorgia Vailati ha già danzato in tutti gli spettacoli in cartellone della compagnia Non solo palcoscenico: studia lingue a Bergamo

SERIATE
ALICE BASSANESI

Da Bergamo a Ljubljana il passo (di danza) è breve. Parola di Giorgia Vailati, diciannovenne ballerina di Cassinone di Seriate, che oggi danza proprio nella compagnia del Balletto nazionale sloveno. La storia di Giorgia era già stata raccontata da «L'Eco» nel 2014, quando aveva conseguito un «doppio diploma»: quello di maturità, con il massimo dei voti, al Liceo Capitanio e, contemporaneamente, quello alla John Cranko Schule di Stoccarda. Un vero esempio di costanza e determinazione. «Dopo essermi diplomata - racconta - alla John Cranko Schule di Stoccarda, mi è stato offerto un contratto da "apprentice" di un anno dallo Stuttgart Ballet, la compagnia fondata dal coreografo John Cranko, una grandissima opportunità. Quest'anno, invece, a partire da settembre, sono stata assunta dal Balletto nazionale sloveno di Ljubljana (Opera in balet Ljubljana)».

E, sin da subito, Giorgia si è distinta anche in Slovenia.

«Dall'inizio dell'anno ho accumulato davvero tante soddisfazioni - spiega - Da settembre a oggi, posso dire di aver ballato tutti gli spettacoli in cartellone. Per esempio, ho avuto la possibilità di ballare una variazione solista nel Lago dei Cigni, nello Schiaccianoci, e sono stata Aurora nella Bella Addormentata». Già, Aurora, un ruolo davvero importante che nemmeno la ballerina si aspettava di essere chiamata a ricoprire. «La direttrice della compagnia, Sanja

■ **Alterna le prove ai libri: prepara esami da fuori sede e ha una media del 28,6**

■ **L'emozione di ricoprire il ruolo della protagonista nella Bella Addormentata**

Neskovi Peršin, - dice - mi ha comunicato a metà dicembre che avrei iniziato a prepararmi per la Bella Addormentata. Inizialmente non avevo capito di dover studiare da protagonista, pensavo di dover fare una variazione da solista, un grande onore, considerato che ero appena arrivata. Quando ho realizzato di cosa si trattasse ho provato un'emozione un po' ambigua, un misto tra gioia e timore. Ero contentissima ed euforica, ma, allo stesso tempo, non volevo tradire le sue aspettative e mi volevo preparare al meglio. Non si tratta di un ruolo semplice: la Bella Addormentata è uno dei grandi classici, quindi ci sono canoni ben precisi da rispettare. Ho avuto circa un mese per prepararmi, tante prove, che si sono concentrate sia sulla tecnica sia sullo stile seicentesco tipico del balletto. Alla fine è stata davvero una grande soddisfazione».

Giorgia non si è dimenticata dei propri studi, non ha abbandonato i libri e si è iscritta all'Università di Bergamo. «Sono iscritta alla facoltà di Lingue - continua - per la precisione al



Giorgia Vailati, 19 anni, di Seriate, danza nella compagnia del Balletto nazionale sloveno

curriculum "Processi interculturali". Ora sono al secondo anno e sono davvero contenta di come sta andando, ho una media del 28,6. Non è semplice conciliare studio e lavoro: non potendo frequentare le lezioni, mi devo preparare da sola per gli esami e spesso i programmi per non frequentanti sono più corposi. Proprio per questo cerco di studiare, prove e spettacoli permettendo, tutti i giorni».

Una routine ferrea. «Mi sveglio tutti i giorni alle 7. Le prove per il corpo di ballo sono dalle 11.30 alle 14 e dalle 18 alle 20, quelle per i solisti nel pomeriggio. Non ho un orario fisso: la

quantità e la durata delle prove variano a seconda del ruolo che viene assegnato. Se ho una pausa pranzo abbastanza lunga nel pomeriggio torno a casa e studio per l'università perché ogni momento libero è d'oro per portarsi avanti con il programma. La sera torno a casa, ceno, chiamo mio papà o qualche amico su Skype e studio ancora un po' prima di andare a letto». Il tutto in una città che Giorgia conosce solo da pochi mesi, ma in cui si è già adattata. «Ljubljana è davvero una bella città - conclude - Tutta l'area del centro dove vivo, che si snoda lungo il fiume, è pedonale e molto tranquilla.

L'elemento che mi piace maggiormente è l'accostamento del Liberty delle case lungo il fiume e della Città Vecchia con le strutture più moderne. L'impatto con la lingua slovena invece è stato un po' uno shock, non l'avevo mai studiata. Fortunatamente qui tutti parlano bene l'inglese». Sempre, però, con Bergamo (e «la vista mozzafiato di Città alta») nel cuore: «Nonostante qui mi trovi bene, ci sono giorni in cui sento la mancanza di casa: mi ritengo molto fortunata perché, nonostante viva all'estero da quattro anni, ho mantenuto delle bellissime amicizie nella mia città».

Guida mondiale pizzerie Bergamo entra con «Nasti»

Via Zambonate

È l'unico locale orobico nel volume di 570 pagine e giudizi su 1.775 locali in ogni angolo del globo

È «Da Nasti», la nota pizzeria di via Zambonate, l'unica bergamasca nella guida mondiale «Where to eat pizza» («Dove mangiare la pizza»), una sorta

di «bibbia» per gli appassionati del settore, un volume di 570 pagine con gli indirizzi e un breve giudizio su 1.775 pizzerie consigliate in ogni parte del globo.

L'autore è Daniel Young, americano trapiantato a Londra, appassionato di pizza, ovviamente. Si è avvalso della collaborazione di 121 «contributori» sparsi nel mondo, che a loro volta hanno segnalato comples-

sivamente i giudizi di circa 1.100 appassionati e professionisti del settore-pizza a tutte le latitudini.

Il volume è scritto in lingua inglese ed è pubblicato dalla Phaidon edizioni, nota per le sue elegantissime pubblicazioni, leader nel settore dei volumi illustrati distribuiti in tutto il mondo. Ha sede a Londra e uffici a Parigi, Tokio, New York, Bar-



«Da Nasti» tra le pizzerie citate

cellona, Berlino e dal 2006 anche a Milano. Uno dei «contributori» per il volume sulle pizzerie è Francesca Negri, scrittrice, giornalista e blogger trentino-bergamasca, anche wine tutor per Rai2.

È stata lei, suffragata dai giudizi di decine di appassionati cultori della pizza, a segnalare il locale dei fratelli Nasti, originari di Tramonti, centro in provincia di Salerno noto per aver dato i natali a schiere di pizzaioli sparsi nel mondo. La famiglia Nasti è presente a Bergamo da quasi 50 anni, prima i genitori, oggi i figli Carmine e Gino e, già in piena attività, la terza generazione: figli di Carmine sono Vittorio e Ric-

cardo, figli di Gino sono Carmine e Francesca. Dal loro forno escono ogni giorno decine e decine di pizze con una varietà pressoché infinita. Sempre ottima la qualità, perché Da Nasti ha messo a punto un suo metodo di impasto che unisce l'antica tradizione tramontina alle nuove tecniche. Alla base vi è la lunga lievitazione naturale con lievito madre.

La guida internazionale delle pizzerie raccomanda di provare la pizza «Alberobello», preparata con fior di latte, burrata, pomodorini, crudo Sant'Ilario, olio extravergine di oliva e limone della costiera amalfitana.

Roberto Vitali

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG

NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO s.r.l.
Costa Volpino (BG)

Avviso di gara - Procedura aperta
Fornitura di carburante (gasolio) tipo autotrazione per le navi della Navigazione Lago d'Isèo
Criterio: offerta di solo prezzo
(CIG: 66218370C3)

Importo a base di gara: euro 2.745.000,00; di cui euro 6.275,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
Il procedimento si svolge in conformità al bando integrale e al disciplinare di gara; le offerte, presentate in conformità a quanto indicato nella documentazione integrale della gara, devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno martedì 10/05/2016.
Il bando integrale, completo del disciplinare di gara e di tutta la documentazione è pubblicato sul sito ufficiale della S.A. (<http://www.navigazioneisego.it>).
Ulteriori informazioni presso i punti di contatto indicati nel bando di gara integrale.
Lì 11/03/2016.

Il Responsabile della stazione Appaltante
Dott. Ing. Emiliano Zampolieri

I cuoricini rossi dell'Enaip ai bimbi dell'ospedale

L'iniziativa

Il dono in Pediatria delle ragazze del corso benessere/estetica dell'Enaip di Dalmine

Sofia, Sharon B., Alisia, Giulia, Valentina, Claudia, Sharon N., sono le ragazze della classe seconda Operatore benessere/estetica dell'Enaip di Dalmine che, insieme all'insegnante di religione, hanno realizzato dei piccoli cuori di pannolenci rossi e verdi da donare ad alcuni bimbi e ragazzi degen-



Le ragazze dell'Enaip che hanno realizzato i cuoricini rossi

nel reparto di Pediatria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo regalando un momento di tenerezza, di colore e di gioia.

Alcuni cuoricini realizzati dalle ragazze dell'Enaip sono stati appesi al lettino dei ragazzi degeniti in Pediatria, altri alla piantana della flebo, oppure appoggiati sul comodino e portati a casa il giorno delle dimissioni.

Un piccolo e semplice gesto di solidarietà con chi sta attraversando un momento di sofferenza per dire: «Non sei solo, noi siamo con te!».